



MOBILITAZIONE A SOSTEGNO DELLE MODIFICHE ALLA MANOVRA CHIESTE AL PARLAMENTO

La Segreteria della FNP-Cisl di Brescia denuncia l'assoluta iniquità della nuova manovra economica del Governo che, dopo aver a lungo negato e colpevolmente sottovalutato la gravità della crisi in atto, procura enormi e inaccettabili costi sociali senza affrontare i nodi strutturali del pesante debito pubblico e della crescita economica e della ripresa dello sviluppo.

Ancora una volta, nel tentativo di rispondere ai vincoli imposti dall'Unione Europea, si fa cassa con odiosi interventi a stillicidio sulle pensioni, sulla sanità, sui trasferimenti agli Enti Locali, sul Pubblico Impiego.

Tutto ciò dopo aver già da tempo tagliato pesantemente le risorse per le politiche ed i servizi socio-assistenziali fino ad azzerare completamente il fondo per la non autosufficienza e aver consentito agli Enti locali di aumentare la pressione fiscale con nuove tasse a livello locale, sbloccando le addizionali IRPEF.

Questo in assenza di interventi credibili per aggredire la scandalosa evasione ed elusione fiscale, senza colpire efficacemente i grandi patrimoni, senza ridurre credibilmente i costi della politica.

Accanto all'oggettiva erosione dei redditi da pensione e da lavoro che, ormai, coinvolge anche l'ex ceto medio, è reale il rischio di un progressivo impoverimento della rete dei servizi e delle prestazioni sociali e assistenziali per tutte le fasce della popolazione più deboli (anziani, disabili, non autosufficienti) di tutte le età.

La Segreteria FNP Cisl di Brescia sollecita la FNP e la CISL, coerentemente con gli impegni assunti nella grande manifestazione dello scorso 18 giugno, a mobilitarsi a scala nazionale e territoriale durante l'iter parlamentare di discussione e approvazione della manovra con l'obiettivo di rivendicare maggiore equità, correggere i contenuti della manovra insostenibili socialmente, riproponendo con forza gli obiettivi del recupero del potere di acquisto delle pensioni e dei salari più bassi, dell'equità fiscale, della tutela e della qualificazione della rete di welfare, diffuso, universalistico e solidaristico, come fattore di giustizia sociale.

In mancanza di concrete risposte, la Segreteria FNP-Cisl di Brescia ritiene necessario che venga fatto uno sforzo straordinario di sintesi delle posizioni espresse dalle diverse organizzazioni sindacali confederali per iniziative comuni di pressione senza sconti nei confronti del Governo e delle istituzioni pubbliche territoriali.